

Andrea Dalpozzo  
ing.andreadalpozzo@gmail.com  
tel. 3200183214



## Candidato alla Presidenza della F.I.G.B. per il quadriennio 2017-2020

### ***Ai tesserati FIGB***

**A**micci tutti, bridgisti appassionati, in vista delle prossime elezioni che interessano la Federazione Italiana Gioco Bridge ho deciso di proporre la mia candidatura per la Presidenza.

Ho 51 anni, sono bolognese, laureato in ingegneria civile-edile ed esercito la libera professione.

Gioco a bridge dall'anno 1995 e fin da subito sono stato travolto dalla passione per questo splendido gioco al punto da coinvolgere tutta la famiglia comprese le mie tre giovani ragazze.

Pratico il bridge al tavolo, ma da molto tempo mi occupo anche della sua organizzazione:

- nel 2000 sono stato eletto nel Consiglio Direttivo dell'ASD Bridge Bologna Rastignano, Associazione della quale ancora oggi sono Vice Presidente;
- per nove anni, periodo 2005/2014, sono stato Consigliere del Comitato Regionale Emilia Romagna;
- dall'anno 2014, per subentro, sono Consigliere Federale, carica alla quale mi ero candidato alle elezioni 2012.

Nell'ambito dell'attività associativa, dal 2008 sono organizzatore del "*Torneo di Rastignano*", un evento che nell'arco degli anni è andato sempre crescendo al punto da diventare nel 2015 il primo torneo nazionale in termini di partecipazione (oltre 100 squadre e 150 coppie).

Nel 2012, a seguito del terremoto che ha colpito l'Emilia, sono stato promotore di una raccolta fondi tra tutti i bridgisti d'Italia grazie alla quale è stato possibile realizzare i lavori di messa in sicurezza della "*Biblioteca di Medolla*" e consentirne la riapertura.

Questa è la scarna sintesi di oltre vent'anni di esperienze e dedizione per il bridge che mi hanno consentito di conoscere a fondo anche gli aspetti non direttamente connessi con il gioco e le relative criticità e di prendere atto di quanto il mondo federale sia distante da quello associativo.

Un distacco che è sicuramente la causa principale delle difficoltà che il mondo del bridge sta ormai da troppo tempo vivendo, con un costante calo dei tesseramenti, che mette a forte rischio la sopravvivenza delle ASD /SSD (di seguito solo ASD) e di conseguenza della stessa Federazione.

Di fronte a questa situazione a dir poco preoccupante, ho quindi deciso di candidarmi perché penso di avere i requisiti ed avere maturato le giuste esperienze per portare ad una radicale inversione di rotta.

Per fare questo punterò esclusivamente su persone che abbiano passione e competenza, e che siano prive di condizionamenti derivanti da interessi personali da difendere o perseguire; persone con le quali svilupperò il programma elettorale che vi anticipo nei punti base e che è mia ferma intenzione raggiungere, per garantire un futuro al nostro bellissimo gioco ed alle Associazioni.

## **FONDAMENTI DEL PROGRAMMA**

Vorrei fare una premessa che ispirerà sempre la mia azione. E' percezione comune che nelle realtà bridgistiche dove le cose funzionano, questo avviene grazie alla buona volontà e alle capacità di persone che agiscono con l'unico interesse dello sviluppo del gioco. Sempre di più, negli ultimi tempi, questo è avvenuto in maniera pressoché indipendente rispetto all'azione federale, quando non addirittura in contrasto con essa, e questo non dovrà più succedere. Ritengo mio dovere primario ricomporre lo scollamento tra la Federazione e la base di tutti noi bridgisti, ascoltando della voce delle Associazioni.

### **1 - LA VITA DELLA FEDERAZIONE**

#### **COSTI E RICAVI**

Nessuna riforma può sostenersi se non esistono i denari per finanziarla. Insieme a tutto il gruppo di lavoro esaminerò quindi con estrema attenzione tutte le voci di bilancio della situazione attuale e, fatte le opportune valutazioni sullo stato economico generale, cercherò di operare una fondamentale riorganizzazione dei costi di esercizio che permetta di liberare risorse, principalmente finalizzate alla diffusione del gioco in concerto con le Associazioni. Per quanto riguarda i ricavi, ebbene, noi non dobbiamo incrementarli aumentando l'esborso dei singoli tesserati: questo lo saprebbero fare tutti. Dobbiamo incrementarli allargando la base, che è la ragione di esistenza delle ASD e della Federazione, lavorando in stretta sinergia con le stesse ASD.

#### **TESSERAMENTO**

Giocare a bridge costa troppo.

Costa troppo per i soci ordinari: l'esborso di 50,00€ di tessera che un ordinario versa annualmente alla Federazione non è giustificato dai servizi che essa gli offre, tanto più che i normali costi di gestione che gli permettono di giocare abitualmente vengono sostenuti per intero dalle Associazioni. Alleggerire la quota di tesseramento per gli Ordinari consentirà anche di recuperare parte dei tantissimi giocatori che non hanno rinnovato la tessera in questi anni ma che continuano a giocare in circoli non affiliati; e anche i circoli stessi potrebbero essere indotti ad affiliarsi o riaffiliarsi con un'opportuna riduzione del prelievo federale sulla partecipazione a tornei. Anche per gli allievi dell'ultimo anno e per i giocatori che hanno appena terminato di esserlo, momenti critici nel loro processo di radicamento, sarà opportuno ridurre i costi di tesseramento.

Costa troppo per i soci agonisti: intendo revisionare il sistema forfettario, un metodo introdotto esclusivamente per "far cassa" e rastrellare in anticipo risorse ai bridgisti. Questo ha evidenziato negli anni numerosi riscontri negativi: infatti, oltre a costringere il bridgista ad anticipare una spesa economica nel momento in cui si iscrive al primo campionato, penalizza con una soglia di ingresso troppo alta che per la prima volta entra nel mondo agonistico. L'ipotesi di cui verificheremo la fattibilità sarà quella di tornare ai campionati con singole quote d'iscrizione, come avveniva in passato, consentendo quindi al bridgista di decidere nel corso dell'anno a quanti e quali campionati partecipare e quanto spendere di conseguenza.

## **COSTI GESTIONALI**

La Federazione ha 17 dipendenti, un numero esorbitante se si pensa che la "ditta" fattura meno di 3 milioni di euro l'anno. Non bastasse questo costoso esercito, a gravare pesantemente sulle casse della FIGB ci sono gli innumerevoli e spesso opinabili, quando non palesemente inutili, contratti di collaborazione.

E' quindi indispensabile tagliare pesantemente gli incarichi esterni, in gran parte gestibili internamente, e valutare la possibilità di ridurre l'attuale personale dipendente.

L'intero organigramma deve essere noto a tutti i bridgisti perché si sappia esattamente chi fa che cosa nell'ambito della Federazione.

## **INFORMATICA**

Intendo riordinare l'intera situazione del settore informatico per quanto concerne gli applicativi software in uso presso la nostra Federazione in termini di costi di utilizzo, aggiornamento, proprietà e licenze d'uso. In sintesi mi propongo di rinegoziare i contratti di fornitura e manutenzione di software, hardware, infrastrutture, che in alcuni casi hanno costi troppo elevati rispetto agli standard. Valuterò se sussiste ancora l'opportunità di avere due programmi per il calcolo delle classifiche (Bridgest e g2b), poiché implementarli e aggiornarli entrambi comporta costi notevoli.

## **INFORMAZIONI E TRASPARENZA**

Il distacco tra la Federazione e la base dei tesserati ha raggiunto livelli a mio avviso inaccettabili.

Voglio considerare la nostra Federazione alla stessa stregua di un ente della pubblica amministrazione dove in pratica ogni socio potrà avere accesso a tutte le informazioni, comprese quelle che riguardano l'affidamento di gare ed appalti. Perseguirò la massima trasparenza gestionale amministrativa a tutti i livelli. Saranno pubblicati in rete gli elenchi dettagliati delle voci di costo e ricavo, gli eventuali contributi dati alle ASD e ai Comitati Regionali. Non ci devono più essere ASD di serie A e di serie B. I Bilanci dovranno essere leggibili, strutturati con voci di spesa comprensibili.

I verbali dei Consigli federali saranno dettagliati (come avveniva in federazione negli anni '90) riportando partecipanti e assenti, presidente e segretario, argomenti posti in discussione all'ordine del giorno, interventi più significativi, suggerimenti, proposte e infine delibere. La pubblicazione dei verbali dei Consigli Federali sarà tempestiva dove possibile (web); i verbali verranno inviati alle ASD, pubblicati sulla rivista BDI e su BDI online.

Oggi la tecnologia ci viene incontro. Studierò il possibile utilizzo di un sistema audio-video/streaming per la trasmissione delle sedute dei Consigli Federali. Ogni bridgista potrà seguire da casa propria le discussioni e proposte dei vari Consiglieri, così come oggi segue i video incontri trasmessi in abbinamento con BBO.

La rubrica "La Federazione Risponde", inaugurata nel gennaio 2013 sul sito federale, è stata dopo qualche mese soppressa dalla Federazione stessa. E' mia intenzione ripristinarla per consentire ai bridgisti italiani di sottoporre ai vari responsabili di settore quesiti, commenti e suggerimenti di interesse generale. Le risposte saranno esaurienti e tempestive.

Le critiche costruttive ci aiuteranno a crescere. Per migliorare e rendere il nostro ente dinamico e moderno abbiamo bisogno del contributo di idee di tutti voi.

## **SEDE**

Abbiamo una sede centrale di recente realizzazione sproporzionata per le nostre attuali effettive necessità che presenta gravi situazioni di degrado e costi elevatissimi, frutto di precedenti scelte certamente non appropriate.

Allo stato delle cose è indispensabile valutare se mantenerla facendo i necessari interventi di sistemazione o cercare soluzioni alternative.

Personalmente mi auguro che il nostro rilancio sia tale da fare sì che nel giro di pochi anni ci si trovi a dover eventualmente pensare ad una soluzione alternativa per necessità di avere una sede più ampia e non per il contenimento dei costi di gestione.

## **REVISIONE DELLO STATUTO**

Verificherò la possibilità di modificare il sistema elettorale per dare ai bridgisti la possibilità di scegliersi democraticamente ad ogni livello i propri rappresentanti, compatibilmente con quanto prescrivono le normative del CONI.

## **2 – LA PROMOZIONE DEL BRIDGE**

### **MARKETING**

La Federazione ha fra le sue finalità quella di diffondere il gioco del bridge: questo sta scritto nello Statuto Federale. Ebbene, bisogna ammettere che alle attuali generazioni questo fantastico gioco risulta pressoché sconosciuto, e partire da questa amara considerazione per prendere le opportune iniziative che avvino un'inversione di tendenza rispetto all'attuale caduta libera del numero di tesserati.

Bisogna rivedere la strategia di vendita del prodotto "bridge" divulgandone il marchio, affinché questo diventi un brand riconosciuto. La nostra Federazione troverà le risorse necessarie per diffondere il gioco, scegliendo oculatamente i media secondo rapporto rendimento/prezzo, e quindi dando spazio a campagne digitali su social media come Facebook e Instagram, riviste online ecc., operazioni relativamente poco costose e di buon effetto.

L'azione di marketing deve coinvolgere in modo sistematico le ASD, veri diretti interessati, dei quali dobbiamo stimolare l'impegno anche tramite la formazione delle persone interessate. Programmare una manovra di rilancio del settore senza la partecipazione dei club è un nonsense.

#### ***L'esempio Francese***

La Federazione Francese per ben due anni (2013 e 2014) ha lanciato una campagna pubblicitaria sui principali canali televisivi - circa 500 spot – con adeguata formazione del personale dei club; hanno inoltre esteso la pubblicità a un noto settimanale, invitando i lettori a scoprire il bridge. Questa manovra ha prodotto una netta inversione di tendenza: in due anni si è ottenuto un incremento di ben 10.000 nuovi tesserati.

Le risorse economiche investite sono state ingenti (oltre 900.000 euro in due anni) in Pubblicità TV, Kit di Comunicazione e gadget (magliette, penne, adesivi), formazione del personale (come gestire un club e i nuovi utenti) ma i risultati sono sotto gli occhi di tutti.

E' nostro intento analizzare nel dettaglio questa e altre esperienze per capire cosa ha funzionato e cosa no, e soprattutto quale modello funzionerebbe nella nostra realtà peculiare, con l'obiettivo di cercare di ottimizzare i denari che riusciremo a investire su questa voce.

### **ALLIEVI E BRIDGE A SCUOLA**

Bisogna investire per portare nuovi allievi, possibilmente giovani, e ripristinare il necessario ricambio generazionale sia nell'interesse dell'intero movimento – nel quale l'età media cresce drasticamente - che del settore agonistico.

Lavorerò intensamente per portare il bridge all'interno degli enti, lavorando insieme alle ASD e non in modo astratto, e dello stesso ministero dell'istruzione, istituendo una specifica commissione che faccia tesoro anche di esperienze precedenti. E' necessario reperire tanti nuovi allievi già inseriti nel mondo del lavoro, ma anche tanti nuovi giovani da portare con le loro famiglie anche al Campus Federale che in questi anni è stato poco sostenuto e che in questo momento storico è un'occasione importantissima per fare incontrare i ragazzi e mostrare loro che il bridge è anche giovane. Vorrei arrivare, come avviene in altre discipline, ad avere non una settimana di Campus bensì un mese con turni da organizzare per esubero di partecipanti.

### **INSEGNAMENTO NEI CIRCOLI**

Ritengo fondamentale andare verso la completa liberalizzazione dell'insegnamento del bridge nei circoli, e anzi incoraggiare in tutti i modi le strutture e anche semplici soci che abbiano conoscenza del gioco e capacità di aggregazione, a diffondere la bellezza del nostro gioco. Conosco le obiezioni non del tutto infondate a questa politica (il timore dello scadimento della

qualità dell'insegnamento): non intendo pertanto rinunciare ad avere un Albo Insegnanti qualificato (accedere al quale diventerà più difficile dal punto di vista tecnico, con esami severi, e meno penalizzante dal punto di vista economico). Ma se oggi il gioco sta morendo è perché la gente non lo conosce, non certo perché viene insegnato un sistema piuttosto che un altro, oppure perché viene insegnato da maestri non patentati: è sulla diffusione del gioco, non importa in quale modo avvenga, che occorre una terapia d'urgenza.

Come sempre, il nostro faro sono i bisogni delle ASD. Intendiamo pertanto stimolare ogni ASD ad avere di nuovo la sua scuola di bridge (nel 2015 risultavano affiliate alla FIGB circa 317 associazioni, di cui meno del 60% aveva una scuola bridge, e solo poco più di 100 associazioni hanno tesserato complessivamente, tra primo e terzo anno, più di 5 allievi), utilizzando l'esperienza dei giocatori più adatti all'attività didattica, che siano o no correntemente diplomati. La presenza (reale e documentata) di una scuola e di allievi tesserati verrà riconosciuta anche dal punto di vista economico.

L'obiettivo della struttura federale dedicata all'insegnamento dovrà essere principalmente quello di raccogliere, ordinare e mettere a disposizione di chi vuole insegnare il bridge più materiale di qualità possibile. C'è molto materiale in rete, ci sono le esperienze di altre federazioni da sfruttare. Lezioni, programmi di corso, mani di esempio (magari già predisposte per le smazzatrici), video, presentazioni: tutto deve essere accessibile a tutti. Agli insegnanti patentati, invece dei 150 € di iscrizione all'albo, chiederò di collaborare alla rivista e fornire materiale.

### **LA RIVISTA BDI**

La rivista BDI va completamente ristrutturata. Voglio tornare a leggere cose interessanti, voglio un ritorno al passato con pagine di tecnica, varietà, informazioni, vita federale (una volta venivano pubblicati tutti i verbali dei consigli), con l'aggiunta di nozioni sulle formule di gioco, software, tecnologia applicata al bridge, curiosità, vicende internazionali e significativi commenti tratti dai social network.

Voglio inoltre implementare la rivista con pagine didattiche rispettivamente riservate agli allievi e ai giocatori di medio livello tecnico.

Voglio uno spazio riservato alle ASD ed una riservata ai Comitati Regionali dove pubblicare eventi o iniziative locali che possano essere di esempio e stimolo per altre realtà.

Una rivista che si faccia partecipe delle problematiche dell'intero nostro settore, che risponda a dubbi e domande d'interesse generale, ed è a tale scopo che ripristinerò anche la rubrica "Lettere alla Redazione".

La sfida è difficile perché i costi di una rivista sono notevoli, ma penso che una rivista di buona qualità sia un punto qualificante nel processo di appartenenza e di fidelizzazione che in ultima analisi spinge il giocatore a tesserarsi.

## **3 – I COMITATI REGIONALI E IL SUPPORTO ALLE ASD**

### **COMITATI REGIONALI**

Il rapporto tra Federazione e Comitati Regionali è un punto chiave del funzionamento della macchina federale, dal momento che questi ultimi dovrebbero conoscere le realtà del territorio. Fino ad oggi la Federazione si è preoccupata solo di monitorare i flussi economici in arrivo dalle ASD e non ha mai pensato a lavorare con i Comitati in maniera strutturata. E' vitale che la Federazione predisponga strumenti e linee guida di carattere generale su alcuni argomenti quali la promozione, il reclutamento di allievi, le politiche verso i giovani, che vengano poi portati nelle regioni con un lavoro di coordinamento e supporto svolto da una o più commissioni specifiche.

E' altresì indispensabile che Federazione e Comitati Regionali si interfaccino nella gestione dei calendari per evitare sovrapposizioni di campionati nazionali e regionali con gli eventi locali.

### **SUPPORTO ALLE ASD**

La Federazione è costituita dalle Associazioni Sportive delle quali devono essere favoriti e incentivati sviluppo e operatività. Per tutte le attività previste dallo Statuto, un moderno ente

federale deve operare tenendosi in stretto contatto con tutte le Associazioni affiliate. Qualsiasi attività centrale che operi senza il coinvolgimento diretto delle ASD e dei suoi operatori è destinata a fallire.

Vogliamo, in sintesi, immaginare la nostra azione come la costruzione di un "ponte" che possa avvicinare il mondo dei bridgisti, delle ASD e la Federazione.

Unitamente allo sforzo che sarà fatto nella promozione, riporto, a titolo di esempio, alcuni contributi che mi propongo di fornire alle ASD:

- **Gestione Fiscale**

Le problematiche fiscali sono un vero e proprio tormento per i Presedenti e collaboratori interni, soprattutto per le piccole realtà,. In quest'ambito, il primo passo sarà lo sviluppo di un software unico che permetta alle ASD di risolverle agevolmente, comprese quelle relative alla certificazione dei premi.

- **Sito Internet per tutte le ASD**

Sono ancora molte le ASD prive di un proprio sito web. Penso che ad d'oggi questo sia uno strumento indispensabile per la diffusione di programmi, corsi, iniziative, tornei e quant'altro. A tale scopo farò studiare dal nostro settore informatico un sito web standard da distribuire a tutte le ASD (nessun obbligo di utilizzarlo, ovviamente: chi ha già il suo sito potrà tranquillamente continuare a usarlo).

La Federazione dovrà essere pronta a fornire l'assistenza tecnica qualificata necessaria. Per i meno esperti faremo un corso agli addetti incaricati alla gestione del sito. Concorderemo i costi dell'abbonamento con i vari operatori WEB, al fine di ottenere un pacchetto unico agevolato rispetto ai costi standard di mercato.

- **Pubblicità ai corsi**

La Federazione preparerà un format di locandina per i corsi di bridge delle ASD; le Associazioni, inviando una richiesta contenente tutte le informazioni relative al corso e il loro logo, riceveranno un file stampabile con risparmio dei costi grafici e tipografici (è una delle tante situazioni che ricercherò, in cui la centralizzazione del servizio permetterà economie di scala a livello locale).

- **Materiale**

Il materiale usato sarà messo a disposizione e distribuito alle ASD; il tutto secondo una logica di totale trasparenza. Mi impegnerò poi a stipulare accordi annuali con i principali produttori di carte, bidding box, tavoli, sipari, smazzatrici per consentire alle ASD di acquistare materiale nuovo a prezzi agevolati.

## **4 – IL BRIDGE AGONISTICO**

### **RIDUZIONE DEI CAMPIONATI**

I campionati sono indiscutibilmente troppi, e ciò che è peggio continuano ad aumentare, proprio nel momento in cui le ASD hanno più bisogno di tempo e spazio per organizzare eventi e attività indispensabili alla loro sopravvivenza.

Gli impegni assunti con il Comune di Salsomaggiore Terme (che, se rinnovati, andranno rivisti anche per pretendere e garantire per i bridgisti tariffe competitive e non maggiorate e una sede più accogliente) hanno fatto sì che, anziché diminuire, il loro numero sia aumentato; a tutto questo si stanno poi aggiungendo festival vari.

Va considerato che le oltre 20 manifestazioni annuali di Salsomaggiore comportano un esborso per le casse federali di circa 400 mila Euro, che non portano alcun contributo alla divulgazione del nostro gioco che, ricordiamocelo, dovrebbe essere l'obiettivo primario di una qualsiasi Federazione Sportiva.

C'è assuefazione, e questo è ampiamente testimoniato dai continui ritiri che si verificano in ogni campionato, con conseguente necessità di massicci ripescaggi per garantire in qualche modo la regolarità formale dell'evento. Tutto questo, ovviamente, impatta negativamente sul livello tecnico/sportivo della gara.

Non dimentichiamo infine che i costi economici sostenuti da parte dei giocatori per aderire a queste manifestazioni vanno indirettamente a incidere sui bilanci dei Circoli in termini di

mancate partecipazioni ai tornei locali. Nei giorni immediatamente precedenti e successivi alle manifestazioni federali, le ASD registrano un significativo calo delle frequenze ai tornei locali. Individuerò quindi una strategia efficace per la riduzione dei campionati (cominciando da quelli per Ordinari, che costituiscono un controsenso: chi sceglie di associarsi come Ordinario rinuncia per definizione all'agonismo), con l'obiettivo di smettere di danneggiare le ASD che si vedono svuotare le sale, trovandosi in assurda e sleale competizione con chi invece dovrebbe essere al loro fianco. Cercherò di ricordare sempre, nella nostra azione, che la gente ha una quantità di tempo e denaro da dedicare al bridge che non è infinita, e che tutto quello che viene drenato dalla Federazione non lo avranno più le associazioni locali.

C'è necessità anche di regolamentare i campionati regionali, per evitare interferenze con i tornei locali più importanti e salvaguardare quindi quelle ASD che si impegnano e investono nell'organizzazione di eventi di richiamo nazionale.

In quest'ottica è nostro intento creare un circuito di tornei di prestigio distribuiti sull'intero territorio nazionale (prendendo a modello il circuito ATP del tennis) che la Federazione contribuirà a incentivare in ogni modo (pubblicità, collaborazione nella ricerca di sponsor ecc.). Questo sostegno non sarà un investimento cieco, ma sarà rinnovato o spostato su altre realtà in proporzione ai risultati conseguiti.

## **LE NAZIONALI**

L'agonismo nazionale, punto d'orgoglio di tutto il movimento, è la bandiera della nostra Federazione oltre il confine. La composizione dei vari team nazionali è un aspetto delicato ed importante che occorre gestire con maggior oculatezza.

In questi anni, per una serie di irrazionali e più che discutibili decisioni, abbiamo perso quasi tutto, tanto da lasciare increduli gli osservatori internazionali. La disastrosa vicenda del nostro Blue Team è a tutti nota.

Urgono chiarezza e scelte univoche sulle modalità di composizione delle formazioni. Sono sostanzialmente favorevole alla nomina di un Commissario Tecnico di acclarata esperienza che possa scegliere le squadre che rappresenteranno l'Italia nelle competizioni internazionali. Se il CT lo riterrà opportuno potrà anche indire delle selezioni tra i vari esperti giocatori ritenuti idonei per una competizione di livello internazionale.

Bisogna far convivere due necessità apparentemente antitetiche: quella di far giocare la squadra oggi più forte e quella di far fare esperienza ai giovani che potranno giocare nella squadra più forte di domani.

Al fine di consentire una maggiore partecipazione di giovani talenti bridgistici alle rappresentative nazionali – sono numerose le competizioni internazionali – è mia intenzione creare un CLUB AZZURRO GIOVANI. Il gruppo sarà diretto da un giocatore qualificato, preferibilmente un membro del nostro vittorioso Blue Team, tramite stage decentrati e training in BBO. Intendo ripetere il percorso avviato negli anni 90, affinché si possano ripetere le stagioni di successo del bridge italiano: se si riuscirà a rinverdire questi fasti, andranno sfruttarli per avviare un'efficace azione di promozione (cosa fatta poco e male in passato).

Farò il possibile perché, anche grazie al cambio degli interlocutori, vengano a cadere tutti quegli ostacoli che in questi anni non ci hanno consentito di schierare alcuni dei più forti campioni del nostro Blue Team.

## **ARBITRI**

Mi propongo una revisione delle regole di formazione e preparazione della classe arbitrale sotto il duplice profilo tecnico e relazionale-comportamentale. Oltre agli stage on-line, organizzeremo anche una formazione decentrata sul territorio.

## **CATEGORIE GIOCATORI**

L'attuale sistema di appartenenza alle categorie premia la partecipazione e non evidenzia l'effettivo valore dei giocatori. E' indispensabile procedere a una revisione del meccanismo di attribuzione dei punti ai fini dell'assegnazione alla categoria in modo tale che emerga il merito, indipendentemente dal numero degli eventi cui si è partecipato.

E' mia intenzione sviluppare una proposta di modifica basata anche sull'esempio di altre nazioni, eventualmente governando una fase di transizione con una doppia classificazione.

## **REGOLARITA' DELLE COMPETIZIONI**

Sono molto allarmato per i recenti scandali che hanno coinvolto il bridge a livello mondiale, ma anche impensierito dalle sempre più frequenti segnalazioni di irregolarità e scorrettezze riscontrate in alcuni nostri campionati e selezioni.

Mi impegnerò in ogni modo per individuare e reprimere i comportamenti sleali e disonesti e garantire la regolarità delle competizioni. Verificherò anche i tempi e i modi di preparazione delle smazzate per renderne completamente certa la segretezza.

Concludo ribadendo la mia completa apertura ad ascoltare suggerimenti, idee, critiche che permettano di migliorare questo programma e di renderlo quanto più possibile efficace nel rilancio del nostro gioco.

Bologna li 10 luglio 2016

Cordiali saluti

Andrea Dalpozzo

